

TOSAP- TASSA OCCUPAZIONE SUOLO ED AREE PUBBLICHE

La tassa per l'occupazione di suolo pubblico è dovuta per l'occupazione di tutti gli spazi e le aree pubbliche, del soprassuolo e del sottosuolo, che appartengono al demanio o al patrimonio indisponibile del comune, nonché delle aree di proprietà privata dove risulti regolarmente costituita una servitù di pubblico passaggio.

■ **Notizie generali**

Sono tenuti a pagare la TOSAP tutti coloro che occupano, in modo permanente o temporaneo, una parte di suolo, soprassuolo o sottosuolo o spazio pubblico, appartenente cioè al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, o aree e spazi di proprietà privata sulle quali risulti regolarmente costituita una servitù di pubblico passaggio.

L'occupazione è temporanea quando ha una durata inferiore ad un anno; permanente quando ha una durata di almeno un anno, ha un carattere stabile, comporta o meno l'esistenza di manufatti o impianti.

L'occupazione di suolo pubblico, sia temporanea che permanente, deve essere autorizzata con un'apposita concessione.

■ **Chi deve fare domanda e come**

Chiunque intenda occupare, nel territorio comunale, una porzione di suolo, soprassuolo o sottosuolo pubblico o soggetto ad uso pubblico deve presentare domanda per ottenere la concessione. Le occupazioni realizzate senza la concessione comunale sono considerate abusive. Il modulo per la domanda di denuncia permanente e per l'occupazione temporanea del territorio può essere scaricato on line oppure va richiesto presso l'Ufficio Tributi in Corso Matteotti 104.

■ **Come si paga**

TOSAP TEMPORANEA

Una volta ottenuta l'autorizzazione, presso la Polizia Urbana, il pagamento della tassa va effettuato con bollettino di conto corrente postale da ritirare all'Ufficio Tributi, che predispone il conteggio.

TOSAP PERMANENTE

Il pagamento della tassa va effettuato presso gli uffici postali e Banca delle Marche con il bollettino di conto corrente già predisposto e spedito a casa del contribuente.

Per le occupazioni permanenti il versamento va effettuato entro 30 giorni dal rilascio dell'atto di concessione o comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso. Per gli anni successivi al primo, il versamento deve essere effettuato entro il 31 gennaio. La tassa è calcolata in base alla superficie occupata e in base al tipo di occupazione:

- La superficie è calcolata in metri quadri o in metri lineari, con arrotondamento all'unità superiore della cifra contenente decimali. E' quella risultante dalla proiezione al suolo dell'occupazione, anche in caso di occupazioni sovrastanti o sottostanti il suolo stesso.

- Mentre per gli striscioni pubblicitari posti sul soprassuolo l'occupazione si calcola in metri lineari.

Per le occupazioni permanenti la tassa si riferisce ad anni solari interi.

Per le occupazioni temporanee la tassa si riferisce ai giorni dell'occupazione ed è inoltre commisurata in rapporto alla durata dell'occupazione nell'arco della giornata.

■ **Denuncia, rinnovo, disdetta**

Per l'occupazione permanente la denuncia di occupazione di suolo pubblico va effettuata una sola volta, a meno che non ci siano variazioni.

In caso di nuova occupazione la denuncia va effettuata entro 30 giorni dalla data di rilascio della concessione e comunque entro il 31 dicembre dell'anno di rilascio della concessione stessa. Il pagamento della tassa va effettuato entro la stessa data.

Le concessioni permanenti sono rinnovabili alla scadenza. Il titolare della concessione deve inoltrare domanda di rinnovo almeno 60 giorni prima della scadenza della concessione in atto, indicando la durata del rinnovo.

La disdetta anticipata della concessione deve essere comunicata al Comune con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alle annualità successive a quella in corso, per le quali viene meno l'obbligo di pagamento della tassa e dell'eventuale canone dovuto.

Per l'occupazione temporanea non occorre alcuna denuncia, ma va semplicemente presentata l'attestazione dell'avvenuto versamento della tassa.

Le concessioni temporanee possono essere rinnovate con il rilascio di una nuova concessione. Il titolare della concessione deve presentare domanda di rinnovo, indicando la durata e i motivi della richiesta di nuova concessione.

Nel caso, invece, di disdetta anticipata, il concessionario dovrà comunque pagare la tassa dovuta e l'eventuale canone.

Il rinnovo o qualunque nuova domanda di concessione viene negato sia per gli stessi motivi che provocano la decadenza della concessione (indicati nel paragrafo successivo) sia nel caso in cui il richiedente sia stato colpito da sanzioni per altre gravi irregolarità nei rapporti con il Comune.

■ **Esenzioni**

Sono esenti dalla tassa:

- le occupazioni sovrastanti il suolo pubblico con festoni, addobbi, luminarie e simili, le occupazioni con fiori, piante ornamentali, tappeti e moquettes, purché non servano a delimitare spazi di servizio;
- gli accessi carrabili destinati a portatori di handicap;

- le occupazioni temporanee per manifestazioni o iniziative a carattere politico, purché l'area occupata non superi i 10 metri quadrati;
- le occupazioni di durata non superiore a 4 ore per esecuzione di piccoli lavori di manutenzione di immobili, del verde e traslochi.

■ **Norme di riferimento**

Decreto legislativo 15.11.93 n. 507

Decreto legislativo 28.12.93 n. 566